

In movimento L'Unità in Sardegna

OCCUPAZIONE, DIRITTI E FORMAZIONE



Un momento del dibattito all'Asinara



I Tenores di Bitti cantano per gli operai

→ SEGUE DA PAGINA 4

«ma per renderla un esercizio del presente, piantando tanti alberi, e voi ne avete piantato uno con la vostra lotta, che saranno l'ombra per i nostri figli. Sta a noi rompere con il berlusconismo, essere sobri, come diceva Berlinguer». Marongiu la spiega così: «Il nostro è un caso semplice. Questo paese deve decidere se consumando oltre un milione di tonnellate di Pvc vuole rinunciare anche alle 350mila che produce la Sardegna, importando tutto dall'estero oppure investire qui per il suo futuro». E se Barbatto annuncia una mozione in parlamento, Melis ricorda che è dallo scorso settembre che il Pd ha messo al centro la questione del polo chimico, «ce ne siamo fatti carico, ma qual è la politica del governo? Quale futuro che ha in mente?». Già, quale futuro. Non è un caso che questo Primo maggio sarà ricordato per il luoghi simbolo in cui si è svolto, sottolinea Sebastiano Venneri, di Legambiente: Rosarno, l'Asinara, i precari Ispra al Quirinale, Stefania è la moglie di Andrea, operaio in lotta, e madre di Lorenzo, due anni. Quando prende la parola si commuove: «Parla a nome di molte di noi mogli. Grazie di essere qui e per la vostra solidarietà, volevo dire che siamo orgogliose dei nostri mariti e i nostri figli dei loro padri. Noi vogliamo restare in Sardegna, non prepareremo una valigia di cartone». E Bellu osserva come quest'isola nell'isola, mettendo il lavoro al centro dell'obiettivo, sia diventata «una visione completa del mondo». ♦

Oggi a Cagliari redazione aperta per incontrarci

Gli scritti giornalistici di Sergio Atzeni a scandire il filo rosso. Con noi Elena Ledda, Mauro Palmas e molti altri

D.A.
ROMA

L'appuntamento è a partire dalle 15, nella sala congressi dell'Hotel Mediterraneo a Cagliari. Dopo Santa Lucia di Siniscola, L'Asinara e Sassari, l'Unità Mobile arriva nel capoluogo della Sardegna con il direttore Concita De Gregorio, il condirettore Giovanni Maria Bellu, il caporedattore centrale Paolo Branca, la penna satirica di Francesca Fornario e l'inviata Maria Zegarelli. Non sare-

mo soli. Hanno già aderito alla nostra iniziativa i giornalisti Giorgio Melis e Giacomo Mameli. E personaggi della cultura: Elena Ledda, una delle voci più intense del Mediterraneo, in compagnia del compositore Mauro Palmas che ci regaleranno un inedito preziosissimo.

Dalle 16, in collegamento con Roma redazione aperta: realizzeremo insieme ai lettori il giornale del giorno dopo. Registreremo le proposte, le testimonianze, le storie di chi vorrà venirci a trovare. Per dipanare il filo rosso dell'Unità a Cagliari, abbiamo scelto le parole di Sergio Atzeni. Non i frammenti dell'opera letteraria di questo mirabolante scrittore, quanto piuttosto gli articoli dei pri-